

Nel 2020 sono state 3.118 tonnellate cioè 460 chili di rifiuti a testa, in aumento la differenziata

Ogni caragliese ha prodotto 20 chili in meno di rifiuti

Caraglio - (fm). Ogni caragliese nel 2020 ha prodotto in media 460 chilogrammi di rifiuti, di questi 352 li ha messi nei cassonetti del differenziato e i restanti 108 nell'indifferenziato. Rispetto al 2019 sono stati prodotti 20 chili in meno a persona. Questa è la fotografia che si può scattare sulla situazione dei rifiuti a Caraglio in rapporto al 2019, pre-pandemia, e il 2020; tenendo conto che nel 2019 gli abitanti erano 6759, mentre nel 2020 sono passati a 6780.

In totale nel 2020 sono 3.118 tonnellate i rifiuti, divisi in circa 2.385 tonnellate di rifiuti differenziati (carta, plastica, verde, umido, vetro e alluminio) e 732 tonnellate di indifferenziati. La cifra è importante, anche se raffrontata al 2019 c'è una diminuzione significativa, complice anche la pandemia. Al-



lo stesso tempo la percentuale di rifiuti differenziati è aumentata.

“La produzione dei rifiuti in un anno così particolare come il 2020 ha in vario modo risentito del contesto socio-economico - dice Martina Serra, vicesindaco di Caraglio -. Sono state riscon-

trate notevoli oscillazioni sui dati di produzione dei rifiuti, da una parte la chiusura delle attività ha comportato una diminuzione nella produzione di certe tipologie di rifiuti, dall'altra, invece, la ridotta mobilità e l'utilizzo dello smart working ha causato un aumento dei rifiuti do-

mestici. Complessivamente la percentuale di raccolta differenziata è cresciuta ancora di quasi due punti, passando dal 74,82 al 76,5%”.

La produzione complessiva di rifiuti nel 2020 si è ridotta del 5,2%, mentre il rifiuto secco indifferenziato è sceso del 13,07%.

	2019	2020
Rifiuti totali (kg)	63.244.511	3.118.483
Differenziata (kg)	2.416.096	2.385.846
Indifferenziata (kg)	828.415	732.637
Percentuale differenziata	74,5%	76,5%

“Quello attuale è un momento di transizione, si prospettano infatti alcune novità dettate dalla normativa nazionale - continua Serra -. Nel settembre del 2020 è entrato in vigore il D. Lgs 116/2020 che apporta sostanziali modifiche pesantemente impattanti sulla gestione dei rifiuti urbani in quanto ne viene modificata la definizione. La norma dispone che le utenze non domestiche potranno conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, tale opzione determinerà sicuramente importanti ripercussioni sia sul servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo dei rifiuti da parte dei Comuni. L'interpretazione delle novità normative è in corso proprio in queste settimane, è

intervenuto in merito anche il Decreto Sostegni”.

Il Consiglio comunale sarà chiamato ad approvare entro il mese di giugno il piano finanziario Tari e le relative tariffe, in questa sede saranno resi noti anche gli aggiornamenti al Regolamento comunale.

“La pandemia ha prima travolto e poi cambiato anche la gestione del Centro di raccolta in via Mistral, l'iniziale chiusura ha generato sicuramente disagi alle utenze, purtroppo però non è stato possibile evitarlo - conclude Serra -. Dopo l'iniziale apertura libera la previsione della prenotazione ha permesso sicuramente di organizzare meglio gli accessi, rimarrà in vigore per le utenze non domestiche”.